

AL TRIBUNALE DI CROTONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA
CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

(ai sensi della l. 3/2012)

Per i sig.ri Luigi TISCI nato a Crotona il 18/03/1968 C.F. TSCLGU68C18D122L e Loredana CURCUGLIONI nata a Catanzaro il 30/11/1968 c.f. CRCLDN68S70C352Q, entrambi residenti alla via Giovanni Zito n. 5, rappresentati e difesi dagli Avv.ti Annamaria ALTAMURA e Barbara VENTURA, entrambe del Foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Napoli n. 39, C.F. LTMNMR77M52I907F e via Giordano Bruno n. 87, C.F. VNTBBR85P62D122Z, in forza di mandato *ad litem* in calce al presente atto, le quali dichiarano ai sensi del secondo comma dell'art. 176 cpc, di voler ricevere le comunicazioni presso il proprio n. di fax 0962.902573 o alternativamente al proprio indirizzo di posta elettronica certificata: barbara.ventura@avvocaticrotona.legalmail.it, annamaria.altamura@avvocaticrotona.legalmail.it, premettono che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè i ricorrenti:

- 1
- a) si trovano in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia i medesimi vivono *"una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite;
 - b) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche che non hanno mai svolto, direttamente, attività di impresa;
 - c) non hanno utilizzato, nei precedenti cinque anni, alcuno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
 - d) non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del piano del consumatore.
 - e) che la presente proposta costituisce lo sforzo massimo che i contribuenti possono sopportare in relazione alla tipologia dei redditi posseduti;
 - f) che l'accoglimento della stessa consentirebbe il massimo recupero possibile ai creditori di seguito indicati, recupero assai superiore rispetto a quello realizzabile con la vendita coattiva dei beni del debitore.

g) che i ricorrenti hanno fatto riferimento alla procedura di composizione della crisi in ragione di uno stato di urgenza e con la finalità di evitare il consolidamento di cause di prelazione e di azioni esecutive e cautelari eventualmente promosse dai creditori sui propri beni personali.

La trattazione del piano del consumatore si articola nel seguente indice di argomenti trattati:

1. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAI DEBITORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI;
2. STATO ANALITICO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA;
3. SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI;
4. STATO ANALITICO ESTIMATIVO DEI CESPITI E/O CREDITI OGGETTO DI GARANZIA;
4.1) DETERMINAZIONE APPROSSIMATIVA DEL VALORE DELL'ATTIVO SULLA BASE DEI VALORI DI MERCATO;
5. NECESSITA' FINANZIARIE DEI RICORRENTI;
6. CONTENUTO DELLA PROPOSTA;
7. MERITEVOLEZZA DEI RICORRENTI;
8. CONCLUSIONI;
9. ELENCO ALLEGATI;

1) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAI DEBITORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI:

2

Gli odierni ricorrenti hanno contratto una serie di debiti personali per una somma complessiva di € 159.168,68 circa, a fronte di tali debiti/finanziamenti si sono obbligati alla corresponsione di rate mensili pari a circa € 3.068,00;

al fine di comporre la propria crisi da sovraindebitamento hanno chiesto l'intervento del padre del ricorrente sig. Tisci Beniamino e della Fondazione anti-usura Zaccheo, che garantirà (cfr. doc.1) il finanziamento concesso da primario istituto di credito, che mettono a disposizione dei ricorrenti l'importo complessivo di € di € 85,325,48;

In merito alla diligenza prestata dagli istanti nell'adempiere alle proprie obbligazioni, i debitori non hanno subito né protesti né esecuzioni individuali (cfr. doc.2).

Al fine di comprendere le ragioni del progressivo indebitamento dei ricorrenti è necessario fare una breve cronistoria delle loro vicende finanziarie segnate dalla sottoscrizione del contratto di mutuo per l'acquisto della prima casa e dall'insorgere di gravi problemi di salute per la sig.ra Loredana CURCUGLIONITI.

Nell'anno 1999 i coniugi TISCI-CURCUGLIONITI sottoscrivevano un contratto di mutuo fondiario di lire 128.000.000 con la BNL (cfr. doc. 3) per l'acquisto della prima casa; a distanza di 5 anni, per effettuare i lavori di ristrutturazione dell'immobile, i coniugi rinegoziavano il precedente prestito contraendo un nuovo mutuo di € 60.000,00;

successivamente, avendo bisogno di maggiori risorse finanziarie, anche a seguito dell'aggravarsi della patologia della sig.ra CURCUGLIONITI, nel 2006 rinegoziavano nuovamente il mutuo contratto nel 2004 chiedendo la somma complessiva di € 97.000,00.

In concomitanza con l'acquisto della prima casa, nella sig.ra CURCUGLIONITI si manifestava il "disturbo da ansia di malattia";

Tale disturbo diventava negli anni una vera e propria patologia e veniva qualificata quale: "*disturbo da attacchi di panico e sindrome depressiva reattiva*" (cfr. doc.4);

Il disturbo sopra descritto veniva diagnosticato dal Centro Salute Mentale di Crotone c/o ASP di Crotone, e richiedeva il trattamento tramite terapia farmacologica a base di antidepressivi, controlli clinici periodici, nonché sedute di psicoterapia a cui a tutt'oggi la ricorrente si sottopone (cfr. doc.5);

Negli anni, a causa della predetta patologia la sig.ra Curcuglioniti alternava periodi di apparente benessere psico fisico a momenti di acuto malessere generale a causa del quale si sottoponeva a visite specialistiche ed analisi cliniche approfondite che però non evidenziavano la presenza di alcuna patologia fisica ma erano solo il frutto del "disturbo da ansia di malattia" diagnosticato.

Nel 2010 tuttavia, alla sig.ra CURCUGLIONITI, a seguito dei suddetti controlli, veniva diagnosticata una forma tumorale qualificata in "MICROADENOMA IPOFISARIO"(cfr. Doc. 6).

Attualmente la ricorrente, per questa patologia, è in cura dal Dott. Antonio Ponteriero presso l'U.O.C. Di Radioterapia del Policlinico di Messina per la quale si sottopone ad un trattamento di tipo farmacologico a base di DOSTINEX.

Tuttavia, nell'anno 2013, le condizioni cliniche si aggravavano e veniva diagnosticato un "MENANGIOMA AL CRANIO" ed una "MALFORMAZIONE ARTERIO-VENOSA AL CRANIO (MAV), il cui trattamento terapeutico veniva eseguito presso l'U.O.C. Di Radioterapia del Policlinico di Messina. Presso questa struttura si sottoponeva a periodiche visite di controllo, nonché a continui cicli radiologici e di risonanze magnetiche al fine di monitorare il diametro del tumore (cfr. doc 6).

A causa del "*disturbo da attacchi di panico e sindrome depressiva reattiva*" prima e, delle patologie insorte a partire dall'anno 2010 poi, la ricorrente si sottoponeva, a sue spese, a visite approfondite, che nel tempo portavano ad un esborso annuale di denaro notevole.

Dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi, relative alle ultime 8 annualità, emerge che la famiglia ha sostenuto una spesa sanitaria documentata ingente, pari ad € 2.309,00 circa annui, quantificabili in € 192,47 su base mensile(cfr. Doc 7,8,9,10,11,12,13,14):

REDDITI	SPESE SANITARIE	MEDIA MENSILE
2007	2394	199,5
2008	2159	179,91
2010	2483	206,91
2012	2395	199,58
2013	1936	161,33
2014	2672	222,66
2015	1824	152
2016	2326	193,83

A tali somme vanno aggiunti i costi sostenuti per i frequenti viaggi ed il soggiorno nelle sedi delle strutture sanitarie presso cui si sottoponeva ai controlli medici.

Il sig. TISCI, tuttavia, al fine di ottemperare alle spese sanitarie che si manifestavano il più delle volte all'improvviso, accedeva a numerosi strumenti finanziari o ricorreva a prestiti di denaro da amici e parenti in particolare da suo padre sig. Tisci Beniamino.

Solo nel 2016, quando ormai la situazione economica era compromessa, il SSN riconosceva alla sig.ra CURCUGLIONITI l'esenzione totale dalle spese sanitarie (cfr. doc 15).

Dalla lettura del ricorso, in maniera inequivocabile, si evince che l'indebitamento a carico della famiglia Tisci non è stato assunto per far fronte a spese voluttuarie, ma trova sostanziale correlazione con le obbligazioni riconducibili al sostenimento delle rate del mutuo per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa, la comparsa nella sig.ra Curcuglioniti del "disturbo da ansia da malattia", nonché l'insorgenza di patologie che provocavano sia nella fase di diagnosi della malattia che in quella di cura e controllo, un rilevante dispendio di risorse economiche di gran lunga maggiore rispetto alle entrate del sig. Tisci, unico percettore di reddito.

Queste di fatto le ragioni che lo hanno portato prima, alla sottoscrizione di diverse carte di debito e successivamente, per ripianare tali debiti, alla stipula della cessione del quinto e poi alla delega sullo stipendio;

ciò posto, si evidenzia la manifesta incapacità dei ricorrenti di far fronte ai propri debiti senza mettere a repentaglio la propria sussistenza.

2- STATO ANALITICO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate nell'*elenco creditori* riportato nell'atto notorio allegato (cfr. doc. 16):

1)- **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.** (mutuo ipotecario n. 199550 contratto il 11/07/2006 di € 97,000,00) debito residuo in linea capitale **€ 54.647,27.**

Il prestito è garantito da ipoteca di primo grado. (cfr. doc. 3);

2)- FINDOMESTIC BANCA S.P.A. (Finanziamento n. 20029120301117) decreto ingiuntivo n. 471/2017 per il pagamento della somma di euro **10.709,42** oltre accessori, sul quale pende giudizio di opposizione dinanzi al Tribunale di Crotona (cfr. doc. 17).

3)- BANCA IFIS cessionario della AGOS DUCATO (finanziamento n. 48199484) contratto il 02/07/2013 di quota da rimborsare **€ 2.719,62**. (cfr. doc. 18).

4)- CONSEL finanziamento n. 1809272 del 08/11/2013 debito residuo in linea capitale **€ 1.700,00** (cfr. doc. 19).

5) - IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA (finanziamento n.732284 contratto il 01/08/2015) cessione di 1/5 garantito sullo stipendio, debito residuo in linea capitale **€ 25.029,67** (cfr. doc. 20).

6) - IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA (finanziamento n. 684297) contratto il 01/11/2016 debito residuo in linea capitale **€ 27.224,49** garantito con delega sullo stipendio (cfr. Doc. 21).

7)- IWBANK (FIDO SU CONTO CORRENTE N. 77719) debito residuo in linea capitale **€ 8.759,75** (cfr. Doc. 22).

8) - BNL (CARTA DI CREDITO CLASSIC N. 10007084253) debito residuo **€ 2.856,23** (cfr. Doc. 23).

9) - UBI (CARTA DI CREDITO N. 5209----337) debito residuo **€ 5.053,03** (cfr. Doc. 24).

10) - FINDOMESTIC (CARTA DI CREDITO N.10062210229275) debito residuo **€ 4.958,97** (cfr. Doc. 25).

11) - CARTATTIVA (N. 015..807) debito residuo in linea capitale **€ 6.848,86** (cfr. Doc. 26).

12)- UBI (CARTA DI CREDITO N. 474180----974) debito residuo in linea capitale **€ 5052,96** intestato a Curcugioniti Loredana (cfr. Doc. 27)

13) - BNL (Conto Corrente n. 28841) debito residuo **€ 1.945,51** (cfr. Doc. 28).

14)- EQUITALIASUD SPA ha emesso c.esattoriali per un tot. Di **€ 1.614,92** (cfr. doc. 29)

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

debiti Tisci e Curcuglioniti come da documentazione consegnata	debiti
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (creditore ipotecario)	€ 54.647,27
FINDOMESTIC BANCA SPA (finanziamento n. 20029120301117)	€ 10.709,42
BANCA IFIS cessionario AGOS DUCATO (finanziamento n. 48199484)	2719,62
CONSEL N.1809272	1700
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA (cessione n.732284)	€ 25.029,67
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA (delega n. 684297)	27224,49
IWBANK CONTO CORRENTE N. 77719	8759,75
BNL CARTA DI CREDITO CLASSIC N. 10007084253	2856,23
UBI CARTA DI CREDITO N. 1	5053,03
FINDOMESTIC CARTA DI CREDITO N.10062210229275	4958,97
CARTATTIVA N. 015395807	6848,86
UBI CARTA DI CREDITO N. 474180----974	5052,96
BNL CONTO CORRENTE N.2343/28841	1945,51
EQITALIA	1662,9
TOTALE chirografari	€ 104.521,41
TOTALE chirografari+ipotecari	€ 159.168,68

3. SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI

Al fine della presente proposta, i creditori vengono suddivisi nelle seguenti tre classi, a fianco delle quali viene altresì indicato il relativo trattamento proposto:

Classe 1°: Creditori muniti di ipoteca su beni immobili - pagamento del 100% del debito residuo;

Classe 2°: creditori chirografari – pagamento percentuale del 15%;

Classe 3°: creditori in prededuzione – in tale categoria saranno inclusi i compensi per le spese di procedura e per i professionisti che hanno assistito i sigg.ri TISCI-CURCUGLIONITI nella redazione del presente piano che saranno soddisfatti per l'intero nel termine di 11 mesi dalla omologa del piano del consumare.

Le predette classi si ritiene siano suddivise nel rispetto del disposto di cui all'art. 7 comma 1 l. n. 3/2012 che richiama specificatamente l'art. 124 l.f. cioè "secondo posizione giuridica ed interessi economici omogenei", e per le stesse si propone un relativo trattamento differenziato, come prescritto dall'art. 124, comma 3, l. fall., senza che questo alteri in alcun modo l'ordine delle cause legittime di prelazione [art. 124, comma 3, l. fall.].

CLASSE	DEBITORE	Valore DEBITO	% soddisfazione	Valore
1°	IPOTECARIO	€ 54.647,27	100,00%	€ 54.647,27
2°	CHIROGRAFARI	€ 104.521,41	15,00%	€ 15.678,21
3°	PRIVILEGIATI	€ 15.000,00	100,00%	€ 15.000,00
	TOTALE	€ 159.168,68		€ 85.325,48

L'elenco analitico dei creditori, con i rispettivi crediti, nonché con la percentuale di

soddisfazione proposta, è riportato al successivo punto .

4) STATO ANALITICO ESTIMATIVO DEI CESPITI E/O CREDITI

Il patrimonio dei ricorrenti è così costituito:

- **BENI IMMOBILI:** appartamento per civile abitazione di tipo popolare, di mq. 100, composto da 3 vani ed accessori, con annesso antistante giardino di circa mq.120 distinto al C.F. del Comune di Crotone al fg. 44 p.lla 869 sub.62 sito in Crotone, via 'Giovanni Zito n.5, piano T, zc.1, cat.A/4, cl.3(cfr. doc 30);

→ **garanzia:** Il predetto immobile è oggetto di ipoteca di primo grado a favore della Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. che ha concesso ai debitori la somma di € 97.000,00 a titolo di mutuo ed ha iscritto ipoteca sullo stesso per un valore di € 194.000,00.

- **CREDITI DA PRESTAZIONE DI LAVORO:** il sig. Tisci è assunto presso il Ministero della Giustizia dal 19.11.1990 con la qualifica di Assistente Capo Coordinatore di Polizia Penitenziaria (cfr. doc. 31) e percepisce a titolo di stipendio, al netto delle trattenute previdenziali e fiscali € 2.016,36.

→ **garanzia:** Sullo stipendio vengono trattenute le seguenti somme mensili a favore di:

- IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA (finanziamento n.732284) pari ad € 334,00 mensili a titolo di **cessione** del quinto;

- IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA (finanziamento n. 684297) pari ad € 350,00 mensili a titolo di **delega** sullo stipendio;

che lo riducono a netti € 1.320,72 mensili;

- **BENI MOBILI REGISTRATI:**

- motocicletta mod. HONDA MOTOR co. Ltd mf08 var.1 vers.1 immatricolata nell'anno 2006 il valore di mercato attribuito dalle riviste specializzate del settore alle moto usate di quel tipo è pari ad € 1400,00, non risultano iscritti gravami (cfr. doc 32).

- autovettura tipo FIAT PANDA immatricolata nell'anno 2006 il valore di mercato attribuito dalle riviste specializzate del settore alle auto usate di quel tipo è pari ad € 1200,00, non risultano iscritti gravami (cfr. doc 33).

- motocicletta mod. HONDA SH125 immatricolata nell'anno 2009 il valore di mercato attribuito dalle riviste specializzate del settore alle moto usate di quel tipo è pari ad € 1600,00, non risultano iscritti gravami (cfr. doc 34).

- Autovettura Citroen CJWYB, immatricolata nel 2003, intestata al sig. Tisci ma di uso esclusivo del padre, sig. Tisci Beniamino(cfr. doc 35) ;

- **DEUTSCHE BANK** conto corrente n. 064263 saldo attivo € 3,77 (cfr. doc. 36).

4.1) DETERMINAZIONE APPROSSIMATIVA DEL VALORE DELL'ATTIVO SULLA BASE DEI VALORI DI MERCATO

Il valore attuale dei beni posseduti dai ricorrenti, precisando di aver evitato il conferimento di un incarico valutativo ad un perito al fine di evitare ulteriori costi, è stato ricavato sulla base dei valori di mercato e dalle quotazioni OMI disponibili sul sito dell' Agenzia delle Entrate; dall'esame delle quotazioni OMI aggiornate al primo semestre 2017 emerge che il valore dell'immobile oscilla tra:

Valore Min. €/mq	Valore Med.€/mq	Valore Max. €/mq
650	750	850

Applicando la valorizzazione dei parametri OMI alle superfici equivalenti dell'immobile, è possibile ricavare il valore del bene compreso tra i seguenti minimi e massimi:

Abitazioni di tipo Economico

Valore min. €	Valore Med.€	valore max €
72800	84000	95200

Ad ogni modo, è imprescindibile considerare l'alea connessa alla concretizzazione ed alla tempistica degli eventi di realizzo dell'attivo, l'attuale crisi del settore immobiliare, nonché i costi necessari per la liquidazione coattiva.

Pertanto, nei casi come quello di specie, è necessario determinare non tanto una ipotetica quotazione di mercato, quanto un valore il più vicino possibile al più probabile prezzo di realizzo del patrimonio.

Quindi, in ipotesi di cessione di un immobile in tempi brevi, è necessario abbattere prudenzialmente i valori di mercato come sopra determinati nella misura del 20%.

Ciò posto, il valore del bene oscillerebbe come segue:

Valore Min. €/mq	Valore Med.€/mq	Valore Max. €/mq
520	600	680

moltiplicato per l'area dell'immobile, il valore del bene varierebbe come segue:

Min	Med.	Max
58240	67200	76160

Considerato che, al mese di gennaio 2018, il valore residuo del finanziamento concesso dal creditore ipotecario ammonta ad euro 54.647,27 ne deriva che, in caso di vendita dell'immobile ai valori di cui sopra, il residuo teoricamente attribuibile ai creditori chirografari, dopo aver escluso il residuo credito ipotecario, oscillerebbe tra:

min 3.592,73 - 21.512,73 max

Se a tali dati si aggiungono quelli dei beni mobili registrati per un valore di € 3.360,00 (importo decurtato del 20 %) i valori della liquidazione sarebbero pari a:

min 6.952,73 - 24.872,73 max

tali valori sono inferiori rispetto all'importo messo a disposizione per la soddisfazione dei creditori chirografari dai sig.ri TISCI-CURCUGLIONITI, a mezzo della finanza esterna garantita dalla Fondazione Zaccheo e del padre del ricorrente sig. Tisci Beniamino che prevede una soddisfazione certa e immediata per i pari ad € 15.678,21.

TIPOLOGIA DI REDDITO	Valore medio di mercato	Valore medio di mercato decurtato del 20%	importo percepito al lordo delle trattenute	Importo percepito netto delle trattenute
FABBRICATO	€ 84.000,00	67200		
BENI MOBILI	€ 4.200,00	€ 3.360,00		
STIPENDIO			2.016,36	€ 1.320,72
TOT ATTIVO	€ 88.200,00	€ 70.560,00		

Pertanto, premesso quanto sopra, appare evidente come l'alternativa liquidatoria dei beni posseduti dai ricorrenti appare meno vantaggiosa rispetto al piano proposto in quanto, in ipotesi di alienazione e distribuzione del ricavato, lo stesso probabilmente andrebbe a soddisfare esclusivamente il creditore ipotecario bancario.

9

5) NECESSITA' FINANZIARIE DEI RICORRENTI

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

a) composizione del nucleo familiare

Come si evince dall'allegata autocertificazione dello stato di famiglia (cfr. doc. 37), il nucleo familiare si compone di tre persone, il Sig. Tisci è il solo ad avere un lavoro stabile, gli altri componenti sono fiscalmente a carico, la moglie sig.ra CURCUGLIONITI è casalinga ed impossibilitata ad esercitare una attività lavorativa a causa delle precarie condizioni di salute in cui versa, la figlia maggiore è disoccupata.

b) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a € 1.450,00 e comprendono (cfr. doc. 38 dell'atto notorio):

- vitto € 1.000,00
- utenze € 150,00
- auto € 100,00
- spese mediche € 200,00

In merito alle spese medie mensili necessarie per il sostentamento del nucleo familiare ammonta mediamente a circa € 1.450,00 mensili, in linea con i dati diffusi dall'ISTAT.

C) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, *la situazione reddituale della famiglia* allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi (*cf. doc. 12-13-14*) e dalle buste paga del marito è la seguente:

entrate mensili al netto delle ritenute effettuate di circa € 1.320,72 (come da buste paga allegate)

Il reddito lordo annuo dichiarato nel 2017 è di € 32.091,00 circa.

TABELLA REDDITI: ANNI 2014/2015/2016

2015	2016	2017
€ 31.304,00	30206,91	€ 32.091,00

6. CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Modalità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti.

Effettuata la precedente esposizione si procede, nel prosieguo, ad illustrare le modalità proposte per la risoluzione della presente crisi di sovraindebitamento del ricorrente.

Il patrimonio del ricorrente è costituito:

1. dall'immobile sopra identificato;
2. dal reddito di lavoro dipendente;
3. n. 4 beni mobili registrati di modico valore;

Il presente piano, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione di tutti i creditori, prevede il pagamento in misura parziale di tutti i creditori, ed il pagamento totale del creditore ipotecario e delle spese in prededuzione.

Infatti la predetta incapacienza del patrimonio del ricorrente determina, *ipso iure*, la falcidia di tutti i creditori chirografari.

Il creditore ipotecario verrà soddisfatto attraverso il pagamento integrale del residuo credito vantato.

2.2 – Descrizione dell'attivo

Con riferimento al tema in rubrica, si ribadisce quanto in precedenza già enunciato, e cioè che l'attivo disponibile nella presente procedura sarà finanziato da primario istituto di credito che stipulerà con il ricorrente contratto di mutuo fondiario dell'importo di € 80.000,00 garantito dalla Fondazione anti usura Zaccheo al fine di soddisfare il creditore privilegiato ed i creditori chirografari

limitatamente alle percentuali ad essi riconosciute nel presente piano ed i costi in prededuzione;

della residua parte si farà carico il sig. Tisci Beniamino, padre del ricorrente, che si occuperà del pagamento delle residue somme occorrenti per la soddisfazione dei costi in prededuzione, stimati in euro 5.325,48 rappresentati dal compenso dell'OCC e da quello per i professionisti che hanno assistito i ricorrenti nella predisposizione del presente piano, attraverso il versamento di 450,00 € mensili per 11 mesi;

il sig. Tisci Beniamino si impegna ad erogare le somme al momento dell'omologazione dell'accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, e comunque, così come stabilito dall'art. 8, comma 2, Legge n. 3/2012, sottoscrive la presente proposta.

in particolare le somme messe a disposizione dai finanziatori esterni saranno così ripartite:

PAG. CREDITI CON PRIVILEGIO SPECIALE IMM. [100% del credito residuo vantato] euro € 54.647,27 pagamento integrale del debito residuo attraverso il finanziamento concesso da primario istituto di credito garantito dalla Fondazione anti usura Zaccheo ;

PAG. CREDITORI IN PREDEDUZIONE [stimati in € 15.000,00] quanto ad € 9.674,52 attraverso il finanziamento concesso da primario istituto di credito garantito dalla Fondazione anti usura Zaccheo, quanto al € 5.325,48 attraverso il versamento della somma mensile di € 450,00 per 11 mesi da parte del sig. Tisci Beniamino.

PAG. CREDITI CHIROGRAFARI [15 % del credito residuo vantato] euro € 15.678,21

In questa categoria sono inclusi anche i creditori il cui credito è garantito direttamente sullo stipendio attraverso la cessione del quinto e la delega.

Tali creditori sono stati trattati al pari degli altri creditori chirografari, in ragione del loro ruolo determinante nella formazione del sovraindebitamento;

Di fatto, il sig. Tisci sino all'anno 2015, onorava regolarmente il pagamento dei prestiti assunti che incidevano sul reddito per circa il 40%, successivamente nel maggio 2015, avendo richiesto (ed ottenuto) un nuovo finanziamento alla IBL - ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO, che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 334,00, e nel 2016 un ulteriore finanziamento alla IBL - ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO che prevedeva il pagamento di una rata mensile di € 350,00, entrambi garantiti direttamente sullo stipendio; interrompeva il pagamento di tutti gli altri affidamenti incontrando notevoli difficoltà nel pagamento del mutuo, per il quale, ad oggi, risulta moroso di tre rate;

In relazione a quanto precede, considerata la composizione debitoria, il sig.ri Tisci-Curcuglioniti, mediante l'apporto dei fondi garantiti dalla Fondazione Zaccheo e del sig. Tisci Beniamino, intendono liquidare principalmente il creditore ipotecario per intero, i creditori chirografari nella misura del 15% del credito vantato e pagare il 100% delle spese in prededuzione. Si riporta dunque di seguito la composizione dell'attivo e del passivo alla data odierna, redatta sulla scorta degli elementi che precedono:

A ATTIVITA'		IMPORTO		
	Finanziamento garantito dalla Fondazione Zaccheo			80000
	Somme garantite dal sig. Tisci			1936,94
	TOTALE ATTIVITA'			€ 81.936,94
B PASSIVITA' IN PREDEDUZIONE		VALORE	%	PAGAMENTO
	Spese di procedura (stimato)	15000	100	15000
	TOTALE PASSIVITA' IN PREDEDUZIONE	15000		15000
C PASSIVITA' PRIVILEGIATE		€ 51.700,00	100	51700
	TOTALE PASSIVITA' PRIVILEGIATE	51700		51700
D PASSIVITA' CHIROGRAFARIE			15	
	FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	€ 10.709,42		€ 1.606,41
	BANCA IFIS cessionario della AGOS DUCATO	€ 2.719,62		€ 407,94
	CONSEL	1700		€ 255,00
	IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA	€ 23.603,77		€ 3.540,56
	IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA	€ 25.708,62		€ 3.856,29
	IWBANK	8759,75		€ 1.313,96
	BNL (CARTA DI CREDITO CLASSIC N. 10007084253)	€ 2.856,23		€ 428,43
	UBI (CARTA DI CREDITO N. 5209----337)	€ 5.053,03		€ 757,95
	FINDOMESTIC (C. DI CREDITO N.10062210229275)	€ 4.958,97		€ 743,84
	CARTATTIVA	€ 6.848,86		€ 1.027,33
	UBI (C.di C. N. 474180-974)	€ 5.052,96		€ 757,94
	BNL (Conto corrente n. 288441)	€ 1.945,51		€ 291,82
	EQUITALIASUD SPA	€ 1.662,92		€ 249,43
	TOTALE PASSIVITA' CHIROGRAFARIE	€ 101.579,66		€ 15.236,90
	TATALE PASSIVITA' (B+C+D)	€ 168.279,66		€ 81.936,94

12

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il presente piano si propone di ridurre gli impegni finanziari mensili dei sig.ri Tisci-Curcuglioniti, al fine di riportare il rapporto rata-reddito ad un livello sostenibile che permetta all'intero nucleo familiare di condurre una vita dignitosa.

Al fine di permettere al debitore di rispettare gli impegni presi attraverso il piano del consumatore, è necessario la revoca della cessione del quinto dello stipendio concessa a favore della IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA pari ad € 334,00 mensili a titolo di cessione del quinto - IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA pari ad € 350,00 mensili a titolo di delega sullo stipendio; Al fine di permettere di ripartire in % uguali, tra i diversi creditori non muniti di privilegio ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 1 della legge n. 3/2012, le

somme disponibili. In caso contrario gli stessi ne trarrebbero un illegittimo vantaggio.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente:

PIANO RATEALE

Il debito pari a complessivi € 85.325,48 sarà così ripianato:

- 1) creditore ipotecario pagamento integrale del debito residuo pari ad € 54.647,27 a mezzo finanziamento, garantito dalla fondazione anti-usura Zaccheo, concesso da primario istituto di credito;
- 2) creditori chirografari, soddisfazione nella misura del 15% pari ad € 15.678,21 a mezzo finanziamento, garantito dalla fondazione anti-usura Zaccheo, concesso da primario istituto di credito;
- 3) creditori in prededuzione, pagamento integrale secondo le seguenti modalità:
 - € 9.674,52 a mezzo finanziamento, garantito dalla fondazione anti-usura Zaccheo, concesso da primario istituto di credito;
 - € 5.325,48 a mezzo pagamento € 450,00 mensili per 11 mesi garantito dal padre del ricorrente sig. Tisci che provvederà al pagamento a partire dalla omologazione del piano o accordo con i creditori;

7. MERITEVOLEZZA DEI RICORRENTI

In ordine al requisito della meritevolezza, richiesto dalla legge ai fini della omologazione del Piano del Consumatore, la giurisprudenza, espressasi in materia di fallimento e procedure concorsuali e, quindi, applicabile per analogia alla procedura che occupa, ha più volte sottolineato come *"la verifica in ordine al requisito della meritevolezza posto dall'art 181 n. 4, legge fall., postula una valutazione delle cause del dissesto e della condotta del debitore, la quale, in assenza di ulteriore precisazione, deve essere esaminata nell'ottica di un apprezzamento positivo della sua correttezza non tanto morale, quanto professionale, che non può essere esclusa neppure quando si riscontrino errori di gestione o comportamenti non immuni da critiche"* (in tal senso ex multis Cass. Civ. sez. I, 10/02/2006 n.2972).

Il consumatore che si è rivolto all'Istituto di credito per l'ottenimento di un prestito è solitamente, come nel caso di specie, un soggetto che non ha competenza in materia finanziaria, ma anzi, un soggetto che, al fine di ottenere un finanziamento produce una serie di documenti attestanti i suoi redditi, il suo patrimonio ed i debiti già contratti che verranno valutati da un soggetto, l'Istituto di Credito, che riveste la qualifica di professionista e che, proprio per le competenze di cui dispone, può valutare se il richiedente sia o meno in grado di sostenere l'obbligazione e, solo, dopo una tale verifica dovrebbe erogare il finanziamento richiesto.

Alla luce di tale ulteriore considerazione è necessario valutare, ai fini della meritevolezza degli istanti, anche il comportamento dei creditori ed in particolare di quelli che hanno erogato i

prestiti più recenti ed escludere così che in fase di richiesta del nuovo prestito si possa anche astrattamente configurare un comportamento poco diligente del Signor Tisci che, di fatto, si è affidato al giudizio di un professionista in materia che, secondo quanto stabilito dalla disciplina bancaria dettata in materia di “adeguata verifica”, prevista dall' art. 7, comma 2, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231 ha (o avrebbe dovuto), preventivamente valutare la sostenibilità del debito per il richiedente in base agli impegni già contratti.

In particolare, nella fattispecie in esame, si ravvisa una ipotesi di mancato **“responsible lending”** dell'istituto bancario IBL che ha valutato con colpevole negligenza il c.d. **“merito creditizio”** richiamato nell'art. 124 bis del TUB, che prevede: *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

A sostegno della volontà dei coniugi Tisci-Curcuglioniti di trovare una soluzione efficace e duratura alla loro situazione di sovraindebitamento, gli stessi dichiarano ai sensi dell'art. 8 comma 3 della l. 3/2012, di essere disposti a limitare l'accesso al credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico al credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari fino alla totale soddisfazione dei creditori chirografari che fanno parte di questo piano.

14

8. CONCLUSIONI

Il piano, come proposto, è conveniente per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria non solo perchè i creditori risparmierebbero le spese ed i tempi lunghi connessi alla liquidazione del patrimonio, ma anche perchè, in caso di liquidazione, si otterrebbe un importo complessivo inferiore rispetto all'importo offerto dal debitore ai propri creditori attraverso il presente piano.

In buona sostanza, il vantaggio per i creditore nella presente procedura è rappresentato dalla rapidità di incasso della somma.

Alla luce di quanto sopra esposto, pare indiscutibile la convenienza, per l'intero ceto creditorio, del presente piano del consumatore, e pertanto si chiede che, assunti tutti gli adempimenti di legge, l'Ill.mo Tribunale voglia omologare la presente proposta.

Tutto quanto sopra premesso i sig.ri Luigi TISCI e Loredana CURCUGLIONITI, ai sensi dell'art. 12 bis L.3/2012 come sopra rappresentati difesi ed elettivamente domiciliati

RICORRONO

All' Ill.mo Tribunale di Crotone, affinché:

visto l'art. 10 comma 1 della legge n. 3/12, valutata la proposta sopra riportata, ritenuti

sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della legge n. 3/2012, voglia:

- ammettere i sig.ri Luigi TISCI e Loredana CURCUGLIONITI, alla procedura di piano del consumatore;
- fissare con decreto l'udienza per l'omologa del piano del consumatore;
- stabilire idonea forma di pubblicità della proposta e del Decreto e la pubblicazione degli stessi;
- disponga, che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori.
- Dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali, nonché la sospensione delle trattenute sullo stipendio derivanti da cessioni del quinto dello stipendio a favore della:
 - IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA pari ad € 334,00 mensili a titolo di cessione del quinto;
 - IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA pari ad € 350,00 mensili a titolo di delega sullo stipendio;affinchè i suddetti creditori vengano soddisfatti in percentuale al pari degli altri creditori chirografari.

15

Nella denegata ipotesi in cui il sig. G.E. non dovesse rinvenire in capo ai sig.ri Tisci-Curcuglioniti i requisiti della meritevolezza per accedere al piano del consumatore, si chiede che lo stesso venga considerato come proposta di accordo con i creditori e si chiede che il G.E. dichiari l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 7, I comma, l. 3/2012 e di fissare l'udienza di cui all'art. 10, I comma, l. 3/12 con i relativi e conseguenti provvedimenti e termini per le comunicazioni.

I ricorrenti, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge n. 3/2012, invocano nell'ambito della ristrutturazione dei propri debiti, la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati fin da ora;

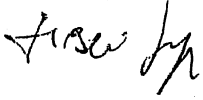
I ricorrenti chiedono di essere ammessi al beneficio della esdebitazione *ex art. 14 terdecies* della l. 3/2012, con riferimento ai creditori concorsuali che non verranno soddisfatti.

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9 comma 3-ter L.3/12, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

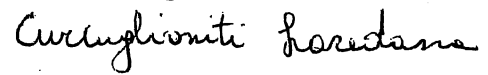
Crotone, li 07/03/2018

per adesione i debitori istanti

Sig. Tisci Luigi

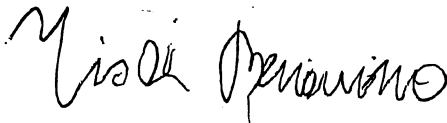


Sig.ra Curcuglioniti Loredana

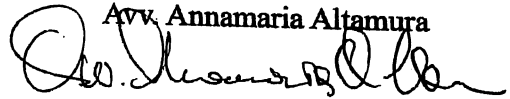


il terzo conferente somme

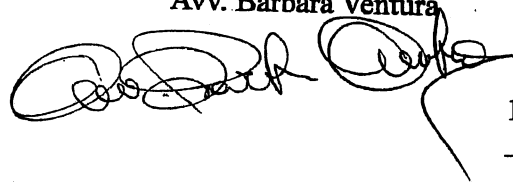
Sig. Tisci Beniamino



Avv. Annamaria Altamura



Avv. Barbara Ventura

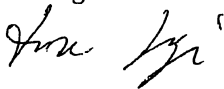


PROCURA AD LITEM


I sottoscritti TISCI Luigi, nato a Crotone il 18.03.1968 (C.F. TSCLGU68C18D122L) e CURCUGLIONITI Loredana, nata a Catanzaro il 30.11.1968 (C.F. CRCLDN68S70C352Q), entrambi ivi residente alla via Giovanni Zito n. 5, delegano gli Avv.ti Barbara Ventura (c.f. VNTBBR85P62D122Z) - pec: barbara.ventura@avvocaticrotone.legalmail.it - e Annamaria Altamura (c.f. LTMNMR77M52I907F) - pec: annamaria.altamura@avvocaticrotone.legalmail.it, entrambe del Foro di Crotone a rappresentarli e difenderli, in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale. Eleggo domicilio presso lo studio dell'avvocato sito in Crotone alla Via Giordano Bruno n. 87. Dichiarano di essere stati informati, ai sensi dell'art. 4, co. 3, D. Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. Dichiarano di essere stati informati ai sensi dell'art. 2, co. 7, D. L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati disciplinata dagli artt. 2 e ss. del suddetto decreto legge. Dichiarano di essere stati resi edotti circa i rischi del contenzioso ed il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative da intraprendere, delle ipotesi di soluzione e della prevedibile durata del processo. Dichiarano di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico, nonché di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura dei costi della prestazione, con distinzione analitica delle voci di costo tra oneri, anche fiscali e previdenziali, spese, anche forfettarie, e compenso professionale. Dichiarano, altresì, che sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa professionale degli avvocati cui con la presente conferiscono incarico. Dichiarano di essere stati informati, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato informato che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento. La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Crotone, li 22.02.2018

Luigi TISCI

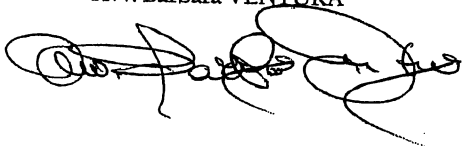


Loredana CURCUGLIONITI

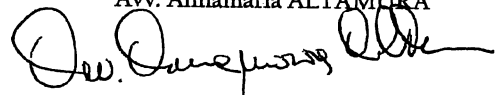


Vera ed autentica le superiori firme

Avv. Barbara VENTURA



Avv. Annamaria ALTAMURA



STUDIO LEGALE
AVVOCATO VENTURA - ALTAMURA

Oggetto: Piano del Consumatore Tisci-Curcuglioniti

Pregiatissimo Gestore,

Con la presente si comunica che la posizione debitoria dei ricorrenti si è parzialmente ridotta, in allegato si rimette il nuovo schema riepilogativo aggiornato alla data odierna, da intendersi sostitutivo della tabella riportata a pagina 12 della proposta di piano del consumatore del 07/03/2018.

Si specifica che le somme saranno integralmente erogate dai garanti a seguito dell'Omologa del Piano del Consumatore.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti.

Crotone, li 06.11.2018

Avv. Barbara Ventura

Avv. Annamaria Altamura

A ATTIVITA'		IMPORTO	
Finanziamento garantito dalla Fondazione Zaccheo		80000	
Somme garantite dal sig. Tisci Beniamino		€ 831,70	
TOTALE ATTIVITA'		€ 831,70	
B PASSIVITA' IN PREDEDUZIONE		VALORE	PAGAMENTO
Spese di procedura (stimato)		15000	15000
TOTALE PASSIVITA' IN PREDEDUZIONE		15000	15000
C PASSIVITA' PRIVILEGIATE		%	
TOTALE PASSIVITA' PRIVILEGIATE		100	50800
TOTALE PASSIVITA' PRIVILEGIATE		50800	50800
D PASSIVITA' CHIROGRAFARIE		%	
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.		15	
BANCA IFIS cessionario della AGOS DUCATO		€ 10.709,42	€ 1.606,41
CONSEL		€ 2.719,62	€ 407,94
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA		1700	€ 255,00
IBL ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO SPA		€ 22.935,77	€ 3.440,36
IWBANK		€ 25.008,62	€ 3.751,29
BNL (CARTA DI CREDITO CLASSIC N. 10007084253)		8759,75	€ 1.313,96
UBI (CARTA DI CREDITO N. 5209-337)		€ 2.856,23	€ 428,43
FINDOMESTIC (C. DI CREDITO N.10062210229275)		€ 5.053,03	€ 757,95
CARTATTIVA		€ 4.958,97	€ 743,84
UBI (C.di C. N. 474180-974)		€ 6.848,86	€ 1.027,33
BNL (Conto corrente n. 288441)		€ 5.052,96	€ 757,94
EQUITALIASUD SPA		€ 1.945,51	€ 291,82
TOTALE PASSIVITA' CHIROGRAFARIE		€ 1.662,92	€ 249,43
TATALE PASSIVITA' (B+C+D)		€ 101.579,66	€ 15.236,90
		€ 166.011,66	€ 80.831,70